



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PADOVA
Dipartimento di Filosofia,
Sociologia, Pedagogia e
Psicologia applicata

UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI VERONA
Dipartimento di
Scienze Umane



CORSO DI STUDIO MAGISTRALE INTERATENEO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Sede di Padova

Progetto personale di Tirocinio del 3° anno
del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria
di

CATTERIN DANIELA

ALLA SCOPERTA DEL NEOLITICO
“Il Neolitico tra storia locale e storia globale”

Tirocinio effettuato presso il plesso
C.COLLODI-I.C.5 COLETTI TREVISO

a.s.2016-2017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Si orienta (...) nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti (...) e produzioni artistiche.

Competenza chiave

Imparare ad imparare : (...) Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.

Obiettivi di prestazione

- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico (civiltà del Neolitico) con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Situazione di partenza

- *riferimenti al percorso disciplinare*: i bambini hanno già affrontato il Paleolitico e hanno già iniziato a familiarizzare con gli aspetti implicati nel costrutto di “quadro di civiltà”.
- *valutazione iniziale degli apprendimenti*: gli alunni hanno acquisito conoscenze sull'uomo del Paleolitico e sanno esplicitarle tracciandone i punti essenziali.

– *situazione problema*: è in programma una visita presso il museo di Santa Caterina di Treviso, la progettazione ha lo scopo di preparare i bambini alla visita stessa affinché vi sia un adeguato ancoraggio delle conoscenze proposte in classe con i reperti siti all'interno del museo. I bambini vengono motivati al percorso grazie alla presentazione di immagini relative a manufatti situati presso il museo o provenienti da altre raccolte, chiedendo loro di formulare ipotesi ed idee.

Verranno raccolte e trascritte tutte le opinioni che emergeranno dalla classe, nelle lezioni successive l'insegnante ripresenterà le immagini analizzando le ipotesi proposte dai bambini. La particolarità del percorso didattico sta nell'unire le informazioni proposte dal libro di testo in adozione con la storia locale e le fonti del territorio, per questa ragione è necessaria un'adeguata documentazione; l'insegnante chiederà ai bambini come è possibile procedere per tenere memoria di quanto scoperto in ogni lezione, promuovendo la realizzazione di un fascicolo, finalizzato anche allo studio per la prova finale.

